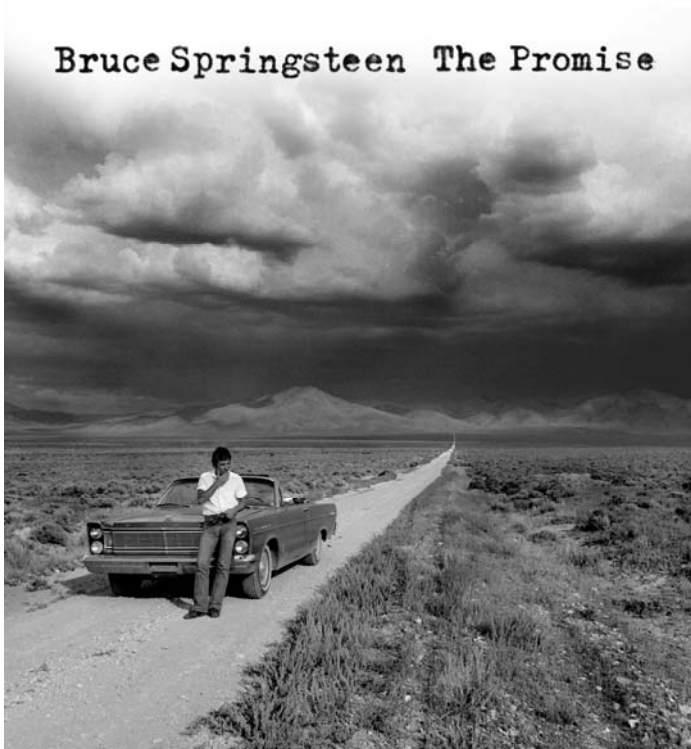


Bruce Springsteen, The Promise, Sony



La nuova versione di *Darkness* è anche *The Promise* e, per una volta, la celebrazione, l'omaggio, il tributo e (eh, sì) il marketing rivelano tutta la complessità di una grande storia dove si scoprirà che dentro quell'album scarno ed elettrico ce n'erano altri due, forse tre, perché questa è la dimensione dei capolavori.

Il primo DVD è un documentario che, sulla falsariga di quello realizzato per *Born To Run*, racconta l'elaborazione di *Darkness*.

Il secondo DVD contiene l'esecuzione intera di *Darkness* dal vivo al Paramount Theater di Asbury Park dell'anno scorso e la setlist segue in maniera rigorosa la struttura del disco in una livida luce elettrica. Poi c'è un po' di assemblaggio variopinto (ma sappiamo che Springsteen non è mai stato un grande discografico) e quindi qualche ripetizione (in tutto sentiremo ben quattro volte *Candy's Room* o *Badlands*, solo per fare un esempio), ma sia i materiali provenienti dai Thrill Hill, ovvero gli archivi springsteeniani sia il concerto di Houston del 1978 non temono confronti. E' un periodo volitivo per Bruce Springsteen & The E Street Band, scatenati città per città.

Per ricordarne una, è quando si divertivano a modificare i manifesti giganteschi che annunciavano l'arrivo del tour in città (oggi si direbbe anche marketing virale). Qui siamo nell'epico e nel drammatico nello stesso tempo: un'apoteosi del rock'n'roll.